

## Lauree professionalizzanti, si parte dal 2017

di Alessandra Marra

### Firmato il Decreto che prevede la nascita dei nuovi percorsi triennali ma il M5S ne chiede l'annullamento

23/12/2016 – Dal 2017 partiranno le lauree triennali professionalizzanti; a prevederlo l'ultimo [Decreto](#) firmato dall'ex Ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, prima della sostituzione con l'attuale Ministro, Valeria Fedeli.

#### Lauree professionalizzanti: cosa prevede il Decreto

Il provvedimento, che sancisce il debutto dal prossimo anno accademico della nuova offerta formativa, prevede la nascita di **corsi a numero chiuso** che dovranno garantire la presenza di un adeguato numero di **tutor di imprese** o ordini professionali coinvolti nel processo formativo.

E' prevista anche una minore blindatura dei crediti formativi caratterizzanti con la conseguente possibilità di **incrementare il peso delle discipline professionalizzanti**, delle attività di laboratorio e di quelle dei tirocini disciplinari a cui dovranno essere dedicati almeno 50 crediti.

Il progetto formativo sarà **sviluppato mediante convenzioni "con imprese qualificate**, ovvero loro associazioni, o ordini professionali".

#### Nuove lauree triennali: parere positivo dai Periti

Il Consiglio nazionale dei periti industriali (CNPI) ha espresso soddisfazione per il decreto che, secondo i dati del Rapporto del centro studi Cnpi-Opificium "**potrebbe coinvolgere annualmente circa 10 mila studenti**", provenienti soprattutto da ambiti ingegneristici.

Il presidente CNPI, Giampiero Giovannetti, ha dichiarato: "Finalmente arriva una formazione a misura di professione tecnica. Dopo mesi di dibattito è stato approvato un provvedimento che ricuce quello strappo evidente tra il **mondo della professione tecnica e quello della formazione**".

"Altro che formazione di serie B, come qualcuno superficialmente ha commentato all'indomani del provvedimento" ha precisato Giovannetti. "Questi sono corsi che **puntano a formare, chiavi in mano, quei tecnici che richiede il mercato** e che spesso non si trovano a causa di un sistema formativo inadeguato. Naturalmente la differenza la giocherà il ruolo attivo degli ordini professionali che dovranno essere pronti a supportare gli studenti con azioni di tutoraggio e soprattutto di tirocinio. Sono certo che questa formazione, con un buon orientamento, consentirà di riagganciare al circuito della formazione quella parte di giovani che si disperde o addirittura abbandona".

#### Lauree professionalizzanti, contrario il M5S

Mentre i Periti esultano per la firma del decreto, il Movimento 5 Stelle (M5S) ha chiesto al nuovo Ministro dell'Istruzione **l'annullamento del provvedimento**.

Secondo il M5S il Decreto rischia "di rivelarsi una ghiotta occasione per imprese e studi professionali che vogliono avvalersi di studenti da **impiegare, verosimilmente a titolo gratuito**, in cambio della certificazione delle competenze acquisite".

I Pentastellati hanno aggiunto: "C'è poi un'altra questione dirimente: per accedere all'accreditamento è necessario dimostrare che almeno l'80% dei laureati abbia trovato un lavoro ad un anno dal titolo di studio. Il rispetto di tale soglia è condizione necessaria al fine dell'accreditamento periodico del Corso stesso dall'a.a. 2021/2022 nonché al fine dell'accreditamento iniziale di altri Corsi con le medesime caratteristiche nella stessa classe. Ma il decreto firmato dalla Giannini **non dirime** la questione riguardante l'identificazione del soggetto giuridico che avrà il **compito di valutare il rispetto della percentuale minima prevista**".